



Sono Luciana Bellini,

Ho accettato di sostenere il candidato sindaco 3V perché ho incontrato una persona che mi rappresenta non solo nel contenuto del programma elettorale, ma anche nelle idee e nel percorso di vita.

Sono cresciuta in una famiglia con papà operaio e mamma casalinga che hanno cresciuto quattro figli, la massima importanza è sempre stata data allo studio come strumento fondamentale per la crescita personale e sociale. La mia famiglia mi ha trasmesso i valori cristiani che sono per me un punto di forza, fin dalla mia adolescenza ho partecipato attivamente alle attività parrocchiali seguendo il percorso di iniziazione cristiana di diversi gruppi.

Dopo la laurea, il lavoro, il matrimonio e la costruzione di una famiglia con l'arrivo di due figlie. Le loro nascite sono state l'inizio di un percorso di consapevolezza, una rinascita vera e propria ed in questo periodo mi sono avvicinata ad un'associazione che si occupa di sostegno alla maternità ed alla genitorialità fino a gennaio scorso. In questo periodo ci siamo avvicinati alla medicina classica cinese e, grazie ad un percorso di conoscenza di diversi esperti, anche ad una maggiore consapevolezza della possibilità di prendersi cura di sé in modo naturale.

Il periodo appena trascorso mi ha costretto ad approfondire quanto stava accadendo cercando di utilizzare il maggior numero possibile di fonti informative, non solo italiane, ma anche estere. Ho vissuto direttamente, in prima linea alcune vicende che hanno toccato la nostra città e che hanno richiesto la protesta attiva della cittadinanza come lo smaltimento dell'area ex Bormioli in San Leonardo in presenza di amianto, effettuato inizialmente senza alcun rispetto delle normative vigenti per questo tipo di smaltimento, la vicenda legata alla costruzione dell'inceneritore. Fin dal marzo 2020 era chiaro che si stava delineando un panorama che, come mi disse mio padre, ci avrebbe portato a gravi problemi.

Eccoci dunque esattamente dopo due anni a raccogliere i frutti di un agire sbagliato, di scelte scellerate a livello politico nazionale che si sono riverberate anche a livello locale.

La gestione pessima della fase iniziale ha comportato una serie di violazioni costituzionali, una silenziosa perdita di nostri diritti acquisiti dai nostri padri con grandi fatiche.

L'impegno a cui sono chiamata lo voglio dedicare ai giovani e alle future generazioni perché su di loro ricadranno le conseguenze peggiori a livello sanitario, sociale ed economico.

Credo che una città che si rispetti debba dedicare i maggiori investimenti a favore dei giovani, riservando risorse per favorire lo studio, l'accesso al lavoro, politiche familiari che permettano alle giovani coppie di conciliare i tempi della famiglia con quelli del lavoro.

Ritengo che solo il coinvolgimento dei giovani li potrà rendere consapevoli e responsabili del bene comune.

In questo percorso di consapevolezza ho incontrato il gruppo che da un anno è presente in piazza per denunciare tutto quanto è stato agito contro i diritti dei cittadini e contro i principi democratici e con questo gruppo mi impegno per porre all'interno della nostra città un baluardo di libertà e verità.